

S e c h s t e s

ABONNEMENT-CONCERT

i m S a a l e d e s G e w a n d h a u s e s ,

Donnerstag, den 12^{ten} November 1835.

E r s t e r T h e i l .

Ouverture zu Iphigenia in Aulis, von Gluck.

*Arie mit obligater Violine, von Paër, gesungen von Demois.
Weinhold.*

Sù Griselda, coraggio!
Oh Dio, di queste un dì si care,
Or troppo infoste mura
Più non soffro la vista!
E di mia mano dunque apprestarle io stesso
Deggio alla mia rival? Ah, non mi sento
Tanto valor, la mia virtù vacilla....
Il cor mi trema.... Palma si confonde....
E la mano al desio più non risponde.

Voi pur foste, o care stanze,
Sacre un tempo al mio riposo;
Io quì vidi il caro sposo,
Fra il piacer d'un casto amor.
Ora, o Dio, d'affanno oppressa,
L'alma mia fuor di me stessa,
La virtù, la fede usata
Cerca indarno entro il mio cor.

Mus E. B. 40.8

Ah, Griselda sventurata,
Così servi al tuo signor? 2
Care donne sfortunate,
Che di sposi vi laguate,
Che di voi potria resistere
A sì barbaro dolor?

TRENDONI E MENOGLIA

Concertino für die Flöte, von Tulou, vorgetragen von Herrn Grenser.

Chor und erstes Finale aus Titus, von Mozart.

Serbate, o dei custodi
Della romana sorte,
In Tito il giusto, il forte,
L'onor di nostra età.

Sesto. Oh dei, che smania è questa!
Che tumulto hò nel cor! Palpito, agghiaccio,
M'incammino, m'arresto: ogn' aura, ogn' ombra
Mi fa tremare. Io non credea che fosse
Sì difficile impresa esser malvagio.
Mà compirla convien. Almen si vada
Con valore a perir. Valore! E come
Può averne un traditor? Sesto infelice,
Tù traditor! Che orribil nome! E pure
T'affretti a meritarlo. E chi tradisci?
Il più grande, il più giusto, il più clemente
Principe della terra, a cui tu devi
Quanto puoi, quanto sei. Bella mercede
Gli rendi in vero! Ei t'mnalzò per farti
Il carnefice suo. M'inghiotta il suolo
Prima ch'io tal divenga. Ah! non ho core,
Vitellia, a secondar gli sdegni tui:
Morrei prima del colpo in faccia a lui.
S'impedisca.... Ma come!....
Arde già il campidoglio....
Un gran tumulto io sento
D'armi, e d'armati!.... Ah! tardo è il pentimento!

Deh, conservate, oh dei!
A Roma il suo splendor:
O almeno i giorni miei
Co' suoi troneate ancor!

Annio. Amico! dove vai?

Sesto. Io vado.... lo saprai,
O dio! per mio rossor.

Annio. Io Sesto non intendo;
Ma qui Servilia viene.

Servilia. Ah, che tumulto orrendo!

Annio. Fuggi di quà, mio bene!

Serv. Si teme, che l'incendio
Non sia dal caso nato,
Ma con peggior disegno
Ad arte suscitato.

Coro in distanza. Ah!....

Publio. V'è in Roma una congiura:

Per Tito, aimè! pavento.
Di questo tradimento
Chi mai sarà l'autor!

Coro. Ah!....

Serv. Annio. { Le grida, aimè! ch'io sento
e Publio a 5. { Mi fan gelar d'orrore.

Coro. Ah!....

Vitellia. Chi per pietade, o dio!
M'addita, dov' è Sesto?
In odio a me son io,
Ed hò di me terror.

Serv. Ann. { Di questo tradimento
e Publio. { Chi mai sarà l'autor?

Coro. Ah!....

Sesto. Ah, dove mai m'asconde!
Apriti, o terra, inghiottimi!
E nel tuo sen profondo
Rinserra un traditor!

Vitellia. Sesto! —

Sesto. Da me che vuoi?

Vitellia. Quai sguardi vibri intorno?

- Sesto.* Mi fa terror il giorno.
Vitellia. Tito! —
Sesto. La nobil alma
Versò dal sen trafitto.
Serv. Publio. { Qual destra rea macchiarsi
ed Annio a 5. { Potè d'un tal delitto?
Sesto. Fù l'uom più scellerato,
L'orror della natura....
Vitellia. Taci, forsennato,
Deh, non ti palesar.
Vit. Sest. Serv. { Ah dunque l'astro è spento
Ann. e Publ. { Di pace apportator!
Coro. Oh nero tradimento!
Oh giorno di dolor!

Z w e i t e r T h e i l.

Sinfonia eroica, von L. van Beethoven.

Nachricht. Das 7^{te} Abonnement-Concert ist Donnerstag den 26. November 1835.

Einlass-Billets zu 16 Groschen sind im Gewandhause beim Castellan Ernst und am Eingange des Saals zu bekommen.

**Der Saal wird um 5 Uhr geöffnet, und der Anfang ist um
6 Uhr.**

HT/1182/2002